

COMUNICATO STAMPA

Genova martedì 3 settembre 2002

Lettera aperta al Guardasigilli Ministro della Giustizia del Governo italiano
Ing. Roberto Castelli

**Ieri sera da alcuni servizi televisivi, ed oggi da alcuni quotidiani, abbiamo appreso che
"Il ministro Roberto Castelli si è incontrato sull'isola di Cavallo con Vittorio Emanuele di Savoia".**

Immaginiamo che Lei sia abbastanza informato del ruolo svolto, nei secoli, dai Savoia contro la Comunità Genovese e Ligure che hanno sempre cercato di sottomettere con congiure ed invasioni militari. Sempre respinti dalla popolazione, anche nel 1746 con il famoso episodio del "Balilla" che incitò alla rivolta contro i soldati invasori che, è bene rammentare, erano AUSTRO-SAVOIARDI! I Savoia sono poi riusciti ad "prendersi" la Liguria, solamente nel 1815, quando il Congresso di Vienna, arbitrariamente e con la minaccia di una disastrosa invasione militare da parte di tutte le monarchie europee di allora, decise l'annessione della Liguria al regno sabaudo di Sardegna.

Come Ministro della Giustizia non dimentichi che i Savoia continuarono poi le loro "annessioni" degli altri Stati indipendenti esistenti allora nella penisola italiana ma, per "sanare" l'evidente VIOLAZIONE fatta del DIRITTO INTERNAZIONALE, fecero votare i "PLEBISCITI di ANNESSIONE" al regno d'Italia. Sappia però che NON FECERO MAI VOTARE la LIGURIA, che ha quindi conservato il suo DIRITTO INTERNAZIONALE di poter RI-tornare INDIPENDENTE !

In particolare vorremmo rammentarle uno dei più gravi episodi STORICI:

Nell'aprile del 1849, il re Vittorio Emanuele II°, antenato dell'attuale Vittorio Emanuele, al quale Lei ha fatto visita, fece eseguire dal gen. La Marmora una durissima repressione contro la città di Genova che rivoleva la sua INDIPENDENZA. Quella indipendenza con la quale aveva "governato" benissimo il suo popolo per oltre 700 anni! Parte delle vittime di tale repressione sono ancora raccolte in una fossa comune dentro una cripta della Chiesa del "Padre Santo" che è a poche centinaia di metri da piazza Corvetto, nella quale "domina" la statua proprio di quel re che ha anche INSULTATO i Genovesi! Infatti terminata la repressione, lo stesso re inviò una lettera, in francese, al gen. La Marmora con la quale si congratulò per il "servizio" reso e definì i Genovesi "una vile ed infetta razza di canaglie".

Il Sen. Aleandro Longhi il 18 luglio 2002 Le ha indirizzato, come Ministro della Giustizia, una "interpellanza a risposta scritta" con la "Richiesta di risarcimento del danno causato da casa Savoia alla città di Genova nell'aprile 1849". Quando ci sarà la Sua RISPOSTA ??...

**Di tutto questo i mezzi d'informazione se ne sono occupati diverse volte.
Ne abbiamo la relativa rassegna stampa**

I Savoia, non solo non hanno mai risarcito i danni (come ha ben descritto il settimanale "Gente" N° 35 del 29 agosto 2002) ma, ANCOR PIU' GRAVE, non hanno mai sentito l'OBBLIGO MORALE di venire a Genova a chiedere PERDONO per quanto ha fatto il loro avo solamente 153 anni fa!

Il Santo Padre ha chiesto perdono per le violenze fatte dalle Crociate, circa 1000 anni fa!

Inoltre visto che Lei si è recato presso l'abitazione di Vittorio Emanuele nell'isola di Cavallo, La invitiamo UFFICIALMENTE a venire anche presso di noi, a Genova.

**Potremo illustrarle e documentarle meglio tutto quello che abbiamo dovuto sinteticamente "stringere" in un Comunicato Stampa, che cercheremo di diffondere anche come "volantino".
Cordiali saluti**

M.I.L.- Movimento Indipendentista Ligure
Via Banderali 2/5 - 16121 Genova

Il Presidente Vincenzo Matteucci
Il Segretario Franco Bampi

Tel e Fax 010-585263 / 5954005

Per maggiori INFORMAZIONI cliccare www.mil2002.org

E-mail mil@mil2002.org